

RELAZIONE

di Urs Abter, direttore ASA
Evento **Conferenza stampa annuale dell'ASA 2022**
Data 2 febbraio 2022
Luogo Zurigo

L'evoluzione dei premi del settore assicurativo svizzero 2021

Fa stato la versione orale.

Gentili signore, egregi signori,

sono lieto di potermi rivolgere a voi per la prima volta in veste di Direttore dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA in occasione della nostra conferenza stampa annuale.

Un anno fa, in questa occasione come associazione di settore abbiamo riferito di come la pandemia di coronavirus avesse interessato in modo diverso i vari rami assicurativi. Poco è cambiato anche nel secondo anno della pandemia, che continua a mettere alla prova la nostra società. Uno dei temi relativi al coronavirus è la posizione rispetto ai concetti di «sicurezza» e «libertà». Quale concetto è più importante? Coscienti del fatto che non esiste né sicurezza totale, né libertà totale, è necessario ponderare questi due valori per noi personalmente e per la nostra società al fine di individuare le migliori possibilità. Anche noi assicuratori privati operiamo in questa area conflittuale. Noi assicuriamo le nostre clienti e i nostri clienti contro rischi che non possono assumersi da soli e che limitano la loro libertà d'azione. Con la nostra prestazione assicurativa rafforziamo la resilienza della nostra economia e dunque anche della società. Economia e società costituiscono infatti un'unità indivisibile.

Ruolo e importanza economici del nostro settore si possono presentare al meglio ripercorrendo brevemente l'estate 2021, segnata dal maltempo. Nei mesi di giugno e luglio grandine, piene e tempeste hanno provocato ingenti danni in diverse regioni. Mentre in alcune regioni, come a Wolhusen a Lucerna, interi quartieri sono stati devastati dalle grandinate, in altre zone sono stati i corsi d'acqua che hanno superato gli argini a provocare danni. Le assicurazioni private e le assicurazioni stabili cantonali hanno stimato danni per circa 2 miliardi di franchi. Per noi assicuratori privati che ci assumiamo circa la metà di questa somma, si tratta del danno più importante dopo le inondazioni del 2005. Oltre all'assicurazione stabili e all'assicurazione mobili domestica, a causa della forte grandine è stata particolarmente colpita anche l'assicurazione veicoli a motore.

Il fatto che i danni non siano stati addirittura maggiori è dovuto in particolare alle misure di protezione contro le inondazioni che sono state attuate dal 2005. Mentre le misure di protezione strutturali sono servite in particolare a contenere e fermare l'acqua di laghi e fiumi, altrove il peggio si è potuto evitare grazie a misure di protezione mobili. Anche il buon flusso di informazioni e l'azione efficiente delle forze d'intervento hanno contribuito ad attenuare la situazione.

Contrariamente ai Paesi confinanti come la Germania, in Svizzera i danni della natura in pratica sono interamente assicurati. La Svizzera si basa su un sistema assicurativo duale in cui le assicurazioni stabili cantonali assicurano gli stabili in 19 Cantoni, mentre nei restanti 7 Cantoni gli stabili sono coperti da assicuratori privati. Salvo poche eccezioni, le compagnie di assicurazione private sono responsabili dell'assicurazione dei beni mobili e dei veicoli a motore. Un'assicurazione obbligatoria di vasta portata assicura che il maggior numero possibile di persone possa beneficiare della copertura assicurativa e che i premi rimangano abbordabili. Un aspetto importante è il principio di solidarietà: tutti gli stabili assicurati presso gli assicuratori privati hanno lo stesso tasso di premio, indipendentemente dal profilo di rischio. Anche tra le assicurazioni private vale questo principio di solidarietà: grazie al pool danni naturali, l'onere dei sinistri viene ripartito tra le compagnie di assicurazione. L'assicurazione danni naturali svizzera rappresenta quindi un modello di successo che desta sempre più interesse e accoglie molti favori anche all'estero.

Il settore assicurativo privato ha un'importanza economica molto elevata per la Svizzera. Per dimostrare questa importanza con delle cifre, l'anno scorso abbiamo incaricato ancora una volta BAK Economics di elaborare le cifre di libero accesso [per il 2020]. Il settore assicurativo genera ad esempio il 4,2 percento del valore aggiunto dell'intera economia svizzera, ciò che corrisponde a quasi la metà del contributo dell'intero settore finanziario al prodotto interno lordo. Con 374'500 franchi di valore aggiunto per posto di lavoro, nel 2020 il settore assicurativo rientra quindi tra i settori più produttivi. Alla fine del 2020 gli assicuratori privati hanno inoltre amministrato 570 miliardi di franchi di investimenti in capitale e, nello stesso anno, hanno versato ogni giorno in media 140 milioni di franchi per sinistri e rendite contribuendo così in modo determinante alla stabilità del sistema finanziario. Questo dimostra che, senza assicurazioni, nella nostra società moderna le conseguenze finanziarie di spiacevoli eventi inibirebbero in modo ben diverso lo sviluppo economico.

Diamo ora un'occhiata all'evoluzione dei premi del settore assicurativo privato svizzero nel 2021: come detto, l'anno scorso – proprio come quello precedente – è stato caratterizzato dal coronavirus, ciò che non solo ci ha costretti in ampia misura al telelavoro, ma ha anche causato sconvolgimenti economici. Grazie ai progressi della digitalizzazione, nonostante le circostanze sfavorevoli il settore assicurativo è riuscito a fornire le proprie prestazioni da casa senza che vi sia stato un crollo della qualità dei servizi. La pandemia ha rafforzato la consapevolezza dei rischi finanziari della popolazione, ciò che rappresenta *un* fattore per cui il settore assicurativo oggi può presentare un'evoluzione dei premi soddisfacenti per il 2021.

Stando alle nostre proiezioni, nel ramo non vita è stata raggiunta una crescita superiore alla media pluriennale. Si è per contro ridotto il volume delle assicurazioni sulla vita fornite dalle assicurazioni collettive. Più avanti ri-prenderò questo tema più in dettaglio.

Continua la crescita costante nel ramo non vita

Guardiamo dapprima il ramo non vita, che anche per il 2021 mostra un quadro incoraggiante: da anni gli assicuratori perseguono un percorso di crescita costante e così è stato anche nell'esercizio scorso. Nel 2021, il volume dei premi in tutti i rami è aumentato complessivamente del 2,7 percento rispetto all'anno precedente. La media decennale è pari all'1,6 percento. A destra a pagina 5 della documentazione, potete vedere l'importanza dei singoli settori sui quali mi voglio soffermare in dettaglio.

Tra le assicurazioni veicoli a motore è stato possibile raggiungere una crescita pari all'1,1 percento. I motori della crescita sono da un lato il numero di veicoli immatricolati, dall'altro il valore medio dei veicoli assicurati. Le proiezioni indicano che rispetto all'anno precedente il volume dei premi nella responsabilità civile per veicoli a motore¹ è leggermente inferiore, mentre l'assicurazione casco registra un aumento pari al 2,3 percento. La riduzione delle entrate nella responsabilità civile per veicoli a motore è dovuta soprattutto al progresso della tecnologia e al conseguente numero inferiore di danni a persone, nonché alla pressione sui premi in un mercato saturo.

Sia la ripresa economica, sia i prezzi degli immobili più elevati nonché l'aumento dei prezzi degli oggetti da assicurare favoriscono l'evoluzione negli altri settori dell'assicurazione danni. Prevediamo di conseguenza un aumento pari al 3,9 percento nelle assicurazioni contro danni dovuti a incendio ed elementi naturali, come pure nelle assicurazioni di cose. Anche le cosiddette «altre assicurazioni» hanno fatto segnare un aumento pari allo 0,6 percento: tra queste rientrano tra l'altro assicurazioni di protezione giuridica, assicurazioni crediti e cauzioni, assicurazioni contro perdite finanziarie e assicurazioni viaggi. All'interno di questo ramo delle altre assicurazioni, il maggiore aumento dei premi è stato registrato nelle assicurazioni di protezione giuridica e nelle assicurazioni contro i rischi finanziari. Il volume dei premi è aumentato anche in un altro segmento delle assicurazioni contro i danni, e più precisamente nelle assicurazioni di responsabilità civile, con una crescita pari al 2,9 percento.

Con una crescita del 2,5 percento pure il volume dei premi nelle assicurazioni malattia complementari ha visto un'evoluzione stabile l'anno scorso. In questa rientrano l'assicurazione di spese di cura come pure l'indennità giornaliera di malattia, di cui le spese di cura rappresentano il 60 percento del volume dei premi del settore. In questo contesto, l'evoluzione dei premi viene indotta dalla domanda creata dai costi crescenti nel settore sanitario e dall'aumento dei salari. Il volume dei premi evidenzia chiaramente anche l'importanza delle assicurazioni complementari per le spese di cura. Circa 2,4 milioni di persone in Svizzera hanno stipulato un'assicurazione complementare ospedaliera semiprivata o privata.

¹ I danni a persone, che sono i danni più costosi, sono in costante diminuzione, di conseguenza anche i premi si abbassano.

Nell'assicurazione contro gli infortuni – come sapete in questo ambito ci dividiamo il mercato con la Suva – è stata conseguita una crescita pari al 3,1 per cento. Si tratta di un risultato dell'1,3 per cento superiore alla crescita sul lungo periodo. Il fattore trainante è la crescita delle masse salariali, ma anche adeguamenti tecnici hanno portato a un lieve aumento del volume.

Attività nel ramo vita: calo in un settore ricco di sfide

Passiamo ora alle attività nel ramo vita: da anni i tassi d'interesse ai minimi storici ostacolano l'evoluzione delle assicurazioni vita. In questo settore l'aumento dei premi è stagnato tra il 2017 e il 2019 e dal 2020 è addirittura in calo.

Nel ramo vita collettiva, nel 2021 il volume dei premi è sceso complessivamente del 10,9 per cento rispetto al 2020. Il ramo vita individuale è per contro aumentato del 3,2 per cento.

Il motivo per questo forte cambiamento tra i premi periodici e tra i versamenti unici delle assicurazioni collettive va ricercato nell'uscita di AXA dall'assicurazione completa avvenuta a fine 2018 nonché nella tendenza a prodotti con poco impatto sul capitale. Inoltre, i premi unici nel ramo vita collettiva riflettono anche una determinata costanza sul mercato del lavoro nello scorso anno e sono dunque un indicatore del fatto che avvengono tendenzialmente meno cambiamenti di impiego e di conseguenza anche meno trasferimenti di beni previdenziali a un altro istituto previdenziale.

In questo contesto voglio ricordare che per gli assicuratori sulla vita diventa sempre più difficile offrire questo modello e rispondere così alla relativa domanda delle PMI. Ciò è dovuto alle condizioni quadro nell'ambito della previdenza professionale in generale – segnatamente il tasso d'interesse minimo LPP e l'aliquota di conversione – e per quanto riguarda l'assicurazione collettiva sulla vita anche alle elevate esigenze di capitale. Le decisioni relative al tasso d'interesse minimo LPP del Consiglio federale sono sempre più mosse da motivazioni politiche. In combinazione con l'aliquota di conversione LPP eccessivamente elevata per quanto riguarda le soluzioni previdenziali analoghe alla LPP – tra cui rientrano spesso anche le soluzioni di assicurazione completa nel quadro delle fondazioni collettive delle nostre società affiliate – tali decisioni aumentano ulteriormente la necessità di agire. Più tardi Markus Leibundgut vi fornirà maggiori spiegazioni nella sua relazione concernente la riforma della LPP in corso.

Nello scorso anno i premi incassati nelle attività di assicurazione vita individuale sono aumentati del 3,2 per cento. Fino a un certo punto la crescita riflette l'insicurezza che regna nella popolazione relativa allo sviluppo futuro dell'ammontare della rendita del 1° e del 2° pilastro. Inoltre, la quota di risparmio è aumentata durante la pandemia di coronavirus. Questi due fattori hanno portato a un aumento della disponibilità della popolazione a procedere a investimenti sicuri in un prodotto del 3° pilastro delle assicurazioni sulla vita. I diversi rami del

settore vita individuale si sono sviluppati in modo molto diverso. A causa degli interessi ai minimi storici, l'attrattiva delle assicurazioni sulla vita classiche è da tempo relativamente bassa. La situazione è per contro diametralmente opposta per quanto riguarda le assicurazioni sulla vita vincolate a partecipazioni, ovvero per le soluzioni con le quali la cliente o il cliente partecipa al rischio di investimento, in caso di buon andamento dei corsi borsistici beneficia però direttamente di un rendimento superiore. La richiesta di assicurazioni sulla vita vincolate a fondi ha registrato un forte aumento lo scorso anno. In considerazione di un effetto una tantum avuto l'anno scorso, si stima che rispetto al 2020 il volume dei premi è aumentato del 10 per cento.

Attività nel ramo assicurativo: situazione stabile

In conclusione, voglio rivolgere l'attenzione all'attività nel ramo riassicurativo – una parte molto importante del settore assicurativo svizzero visto che rappresenta il ramo parziale di gran lunga più produttivo. Il quadro espresso in cifre è il seguente: il 5 per cento delle persone occupate nel settore assicurativo svizzero genera circa il 20 per cento del valore aggiunto dell'intero settore. Nell'arco degli ultimi dieci anni il mercato delle riassicurazioni è aumentato in media del 5,5 per cento. La volatilità nel volume dei premi è riconducibile tra le altre cose alle attività volatili dei contratti collettivi interni ai gruppi. La tendenza pluriennale risulta quindi più interessante e significativa rispetto al tasso di crescita registrato tra due anni concreti. A livello globale, l'area di Zurigo si è trasformata in una piazza importante per il ramo delle riassicurazioni. Siamo fieri che nel frattempo quasi tutte queste società sono diventate nostre affiliate e che oltre il 90 per cento del volume dei premi viene generato da riassicuratori affiliati alla nostra Associazione. Poiché il ramo della riassicurazione è esposto maggiormente alla concorrenza globale rispetto agli altri rami, è importante continuare a prestare particolare attenzione alla piazza svizzera e a provvedere affinché le condizioni quadro rimangano interessanti.

A causa della complessità delle attività nel ramo delle riassicurazioni, a inizio anno non siamo in grado di fornire una stima quantitativa relativa all'evoluzione del volume dei premi per l'anno appena concluso. Ecco perché nel grafico manca la colonna relativa al 2021. Per quanto riguarda le cifre del 2021 possiamo però già anticipare quanto segue: in base a quanto affermato finora in merito alle attività e all'evoluzione dei danni in tutto il mondo, per il 2021 l'ASA prevede un'evoluzione positiva del ramo delle riassicurazioni in Svizzera.

Sostenibilità: un compito centrale degli assicuratori

Una particolarità dell'attività assicurativa è l'orizzonte a lungo termine: gli assicuratori incassano oggi i premi con cui pagheranno un danno o verseranno una rendita solo prossimamente o in un futuro più lontano. Pensare a lungo termine per rilevare correttamente oggi i rischi di domani: ecco qual è il compito centrale degli assicuratori. Chi pensa a lungo termine pensa anche in modo sostenibile. Tutto quello che costruiamo oggi e su cui oggi facciamo affidamento, dovrà funzionare anche domani e anche il giorno successivo. Per gli assicuratori la sostenibilità non è d'attualità solo da quando è iniziato il dibattito pubblico sul clima e non si ferma solo a questo aspetto, ma concerne, ad esempio, anche la previdenza per la vecchiaia. Senza sostenibilità nella gestione del

clima sarà sempre più difficile coprire i rischi dell'ambiente; senza sostenibilità nell'organizzazione del nostro sistema previdenziale sarà sempre più difficile coprire completamente i rischi della vecchiaia per tutti.

La sostenibilità – come buone condizioni quadro e una regolamentazione adeguata – è un presupposto importante per l'assicurabilità di rischi attuali e futuri. La relatrice e i relatori che seguiranno affronteranno diversi aspetti per i quali è possibile creare condizioni quadro adeguate a ottenere l'assicurabilità e spiegheranno perché devono costantemente essere adeguate ai requisiti in evoluzione.